

WORKSHOP

“TELEMEDICINA E SANITA' ELETTRONICA: FACCIAMO IL PUNTO!”

Sanit – Roma, 24.06.2010

Il Sessione: Applicazioni di Sanità Elettronica

Telemedicina e Sanità Elettronica: la visione dell'industria ore 12.15-12.30

Buon giorno a tutti e grazie per l'invito.

Assobiomedica è lieta di intervenire ancora una volta nell'ambito del dibattito tra i vari *stakeholder* che nel corso di questi ultimi anni si sta portando avanti assieme alle Istituzioni, a livello nazionale ed europeo sul tema della Telemedicina e della Medicina Telematica.

Numerosi sono gli ambiti e i contesti applicativi nei quali l'integrazione di scienze e tecnologie da parte dell'Industria del Comparto hanno definito i contorni per nuove applicazioni e soluzioni che rientrano nella cosiddetta telemedicina e nella medicina telematica.

Pensiamo per citarne solo alcune

- alla diagnostica e al consulto remoto
- alla teleassistenza domiciliare
- all'emergenza sanitaria
- all'educazione sanitaria continua

In un modello di assistenza territoriale poi che concili qualità, prestazione al paziente e aspetti di economicità, la Telemedicina può fungere da tessuto connettivo, in grado di mettere in comunicazione, in modo efficiente e sistematico tutti i professionisti della salute coinvolti nel processo di cura, in tutte le situazioni in cui i professionisti della salute ed il paziente non si trovino nella stessa località.

Diventa allora possibile ad esempio:

- monitorare lo stato di salute del paziente nell'arco delle 24 ore;
- disporre di esperti specialisti indipendentemente dall'ubicazione del paziente;
- intervenire in modo tempestivo e continuativo.

Come ben sappiamo però, come rilevato anche dalla Commissione Europea, malgrado il potenziale offerto dalla Telemedicina, i suoi vantaggi e la maturità tecnologica delle applicazioni, il ricorso a tali servizi/soluzioni è ancora limitato e il mercato presenta tuttora un alto grado di frammentazione.

Assobiomedica da tempo condivide la visione che la Telemedicina possa fattivamente contribuire, insieme ad altre iniziative ICT, a razionalizzare e ridurre la spesa sanitaria e ad incrementare il livello qualitativo delle cure al paziente.

Da tempo sostiene la necessità che le Istituzioni del ns. Paese, ivi comprese quelle regionali, instaurino **tavoli di lavoro** attorno a cui siano riunite le società scientifiche, le Industrie e le Associazioni dei pazienti, al fine di definire **protocolli** e **linee guida** per uno sviluppo sistemico e condiviso della Telemedicina.

Protocolli e linee guida di indirizzo che affrontino quegli aspetti di varia natura che sono ancora oggi di ostacolo allo sviluppo sistemico e condiviso della telemedicina; e sono ostacoli a carattere **legale, organizzativo, culturale oltre che a livello economico**. Sicuramente il riconoscimento del valore della Telemedicina, attraverso un **sistema di rimborso** che riconosca le prestazioni realizzate con modalità "innovative" (o TELE), rappresenta ancora oggi infatti una forte barriera alla crescita di questo mercato, ma che come detto non è sicuramente l'unico aspetto!

Se quello della Sanità di oggi è un contesto caratterizzato da una crescente domanda di salute e di qualità di vita da parte del paziente/cittadino, è però anche un Sistema che si deve confrontare con esigenze di sostenibilità economica.

In un contesto di questo tipo, sempre più sta diventando rilevante il tema l'analisi di costo-efficacia. L'applicazione di modelli di HTA estesi alle applicazioni, soluzioni e tecnologie di Telemedicina, non può però prescindere da considerazioni a carattere generale rispetto a questo strumento di valutazione.

Assobiomedica è un'associazione di Confindustria che rappresenta oltre il 90% dei produttori del settore biomedico e diagnostico i cui prodotti, sistemi e tecnologie dalla metà degli anni '90 vengono comunemente chiamati "dispositivi medici", così come indicato dalle tre direttive europee emanate appunto in quel periodo. Questo è uno dei settori industriali a maggior tasso di innovazione al mondo, fattore imprescindibile per rispondere all'ampia gamma delle moderne sfide sanitarie. **Assobiomedica è convinta che l'HTA rappresenti un utile strumento di valutazione delle tecnologie innovative ai fini della migliore allocazione delle risorse e per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia in termini di salute erogata da parte del Sistema Sanitario Nazionale.**

Infatti, fornendo raccomandazioni a supporto delle decisioni di politica sanitaria, può contribuire alla diffusione di un uso appropriato delle tecnologie e all'impiego ottimale delle risorse disponibili. E' quindi da considerarsi anche un valido strumento per favorire il più ampio l'accesso alle terapie mediche più appropriate da parte di tutti i pazienti che ne necessitano.

Al contempo però, Assobiomedica ritiene che un eventuale utilizzo dell'HTA al fine di predeterminare il prezzo dei beni o rallentare l'ingresso dell'innovazione nel mercato rappresenterebbe un uso distorto e dunque sbagliato di questa metodologia. Questo anche in considerazione del fatto che stiamo parlando di mercati altamente competitivi, caratterizzati da una rapida e costante evoluzione tecnologica a beneficio dei pazienti e che qui la proprietà intellettuale garantisce una protezione decisamente minore rispetto ad altri prodotti, ad esempio i farmaci.

Sono aspetti importanti, che certamente richiedono uno spazio di riflessione in tavoli specifici e sui quali Assobiomedica ha avviato un confronto trasparente e fattivo con le Istituzioni Regionali e Nazionali, le Società Scientifiche e i vari attori coinvolti.

Contesti Istituzionali nei quali l'Industria, le Associazioni nazionali ed Europee confermano ribadiscono ancora una volta la loro disponibilità e apertura ad un confronto costruttivo e concreto.

Vi ringrazio per l'attenzione